



Il futuro dello sci

Vialattea a Icon Rebus fondi per rilanciare le piste olimpiche

di **Francesco Antonioli**

● a pagina 7

IL FUTURO DEL COMPENSORIO

Vialattea riparte da Icon Nuovo ad per la società con il rebus investimenti

di **Francesco Antonioli**

Adesso è ufficiale. Nel fine settimana il fondo inglese Icon Infrastructure ha completato l'acquisizione della Sestrieres Spa e lo conferma con una nota. Valore dell'operazione: 90 milioni. Passa di mano l'intero pacchetto azionario della società, posseduto al 65% dalla Publi-Gest Spa di Giovanni Brasso e al 35% dalla Abc Srl di Alessandro Perron Cabus. La Vialattea, dunque, si allunga oltremarina: 47 impianti di risalita, in parte di proprietà in parte tramite concessioni a lungo termine, collegano 305 chilometri di piste da sci tra Sestriere, Sauze d'Oulx, Pragelato, Cesana Torinese, Sansicario e Claviere.

Si chiude un'epoca, iniziata nel 2006 quando la società fu ceduta dalla famiglia Agnelli a Brasso e Perron Cabus. La Sestrieres, secondo l'ultimo bilancio depositato - ha ricavi per 25,7 milioni, utile netto a 8,84 milioni, 108 dipendenti. Gli inglesi confermano gli attuali livelli

**Confermati 30 milioni previsti dal contratto
 Ma altri fondi sono necessari per rilanciare le piste olimpiche**

occupazionali e le figure manageriali. Ma promettono discontinuità e cambieranno il consiglio di amministrazione. Resterà presidente Giovanni Brasso (per accompagnare la proprietà nella fase iniziale) e sarà mantenuto l'attuale consigliere indipendente, l'architetto Fabrizio Pacchiotti. Gli attuali membri, da sei (oltre a Giovanni Brasso e Alessandro Perron Cabus ci sono Gualtiero Giuseppe Brasso, Sergio Gibelli, Ilaria Perron Cabus e, appunto, Fabrizio Pacchiotti) verranno portati a cinque, di cui tre indicati da Icon. In questo modo il nuovo Ceo - il nome si saprà nei prossimi giorni - dovrebbe poter agire sicuro della fiducia della proprietà.

In prima battuta, visto l'impegno a raggiungere «obiettivi a medio-lungo termine per far crescere

ulteriormente la Società, anche a beneficio delle comunità locali», recita la nota diffusa ieri, Icon dovrà sedersi presto al tavolo con i sindaci delle Valli olimpiche. Due i temi centrali: la convenzione ventennale, particolarmente favorevole alla società, e gli investimenti. Oltre 30 milioni di euro sono già pianificati (a partire dalla sostituzione della seggiovia Cit Roc), ma altri saranno assolutamente necessari per rendere più competitivo il comprensorio. Bisognerà anche vedere - in questa prospettiva - se la Regione Piemonte batterà un colpo (per le competenze sul turismo, per i fondi sull'innovazione) dopo il silenzio osservato negli ultimi tempi in cui non sono mancate le angosce tra la Sestrieres e il territorio.

Sugli altri fronti Icon fa sapere di voler intervenire sui punti critici emersi nella gestione, con «ulteriori investimenti nella digitalizzazione e nelle strategie commerciali, volti a innovare l'offerta turistica per la clientela esistente e ad aumentare l'interesse nel comprensorio». Promette poi di «supportare

Data: 24.01.2022 Pag.: 1,7
Size: 402 cm2 AVE: € 11658.00
Tiratura:
Diffusione: 9371
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

ulteriormente lo sviluppo di partnership commerciali per sostenere l'offerta di ospitalità della valle e continuare ad attrarre il turismo nazionale e internazionale nella Vialattea».

Brasso e Perron Cabus si dicono soddisfatti di aver ceduto a un «investitore solido e propositivo».

«Con questa operazione - dichiara Iain Macleod, managing partner di Icon Infrastructure -, abbiamo l'opportunità di acquisire una delle più grandi aziende operanti nel settore delle stazioni sciistiche in Italia. Non vediamo l'ora di lavorare a stretto contatto con il management team e i comuni locali per svi-

luppare ulteriormente il comprensorio. Intendiamo infatti sostenere un piano di sviluppo a lungo termine a beneficio del business e delle comunità e istituzioni locali nel loro complesso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

📸 Nuova era
Per Sestrieres Spa inizia una fase nuova. Icon promette discontinuità ma conferma il presidente uscente

